



Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.

Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.

La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.

La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea. Da luglio 2018 è attivo lo Sportello Informativo Europeo Unitario (SIEU) in convenzione con il Comune di Siena.

Speciale Elezioni Europee 2019



Come funzionano le elezioni
Come si vota in Italia
Perché votare?

ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

COME FUNZIONANO LE ELEZIONI

CHE COS'È IL PARLAMENTO EUROPEO?

I deputati al Parlamento europeo sono eletti ogni cinque anni. Il Parlamento, l'unica assemblea transnazionale al mondo a elezione diretta, rappresenta gli interessi dei cittadini dell'UE a livello europeo. Elegge il Presidente della Commissione europea, nomina i suoi commissari (come collegio) e li chiama a rispondere del loro operato. Adotta norme per la nostra protezione e approva bilanci a nostro nome. Ci rappresenta all'esterno dell'UE e risponde alle nostre petizioni.

Le attività dei suoi deputati danno forma alla nostra agenda politica e sociale, tenendo fede ai valori del trattato dell'Unione europea.

CHE COSA SONO I GRUPPI POLITICI NEL PARLAMENTO EUROPEO?

Pur essendo eletti per paese, i deputati al Parlamento europeo si riuniscono in gruppi politici basati su una piattaforma e un'identità comuni, che consentono ai singoli deputati di avere una maggiore influenza. Le regole del Parlamento richiedono che ciascun gruppo abbia almeno 25 membri e rappresenti almeno un quarto degli Stati membri dell'UE. I partiti politici negli Stati membri generalmente confermano all'inizio delle elezioni la loro appartenenza a un gruppo già esistente, o la loro intenzione di formarne uno nuovo o di aderirvi, e spesso fanno campagna elettorale insieme, almeno in parte. L'attuale Parlamento europeo comprende otto gruppi.

CHE COSA SONO I CANDIDATI PRESIDENTE (SPITZENKANDIDATEN)?

Dal 2014, i partiti politici sono stati incoraggiati a concordare un candidato presidente della Commissione europea (o 'Spitzenkandidat'), che guida la campagna elettorale in tutta l'UE ed è anche il candidato ufficiale alla presidenza della Commissione europea. Il candidato presidente nominato dal Consiglio che sia in grado di ottenere una maggioranza in Parlamento sarà eletto Presidente della Commissione europea con un voto del Parlamento.

COSA SUCCEDE SUBITO DOPO LE ELEZIONI?

Nei giorni immediatamente successivi ai risultati, i nuovi deputati si mettono al lavoro per formare gruppi politici. La composizione politica del nuovo Parlamento può richiedere la formazione di nuove alleanze e può comportare la nascita di nuovi gruppi. Nella prima sessione plenaria, il nuovo Parlamento eleggerà un nuovo Presidente del Parlamento europeo. Il nuovo Parlamento eleggerà quindi il nuovo Presidente della Commissione europea e successivamente esaminerà e approverà l'intera Commissione.



ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

COME SI VOTA IN ITALIA

Le elezioni europee si terranno in Italia il 26 maggio 2019 dalle ore 7:00 alle 23:00. Chiunque abbia compiuto 18 anni potrà votare; per candidarsi è invece necessario avere compiuto 25 anni. È possibile votare per i candidati italiani anche dall'estero, nei Paesi membri dell'UE, nel rispetto di determinate condizioni. I cittadini italiani residenti in un paese UE possono scegliere in alternativa di votare nel paese UE di residenza, secondo le modalità consentite e nel rispetto delle regole vigenti nel paese.

DOVE SI PUO' VOTARE?

Gli elettori in Italia devono votare presso il seggio elettorale in cui sono iscritti, corrispondente alla sezione nel cui ambito territoriale è compreso il loro luogo di residenza.

Per conoscere il proprio seggio elettorale, è necessario rivolgersi al proprio Comune di residenza.

Condizioni particolari di voto sono previste per i degenti in ospedale, elettori affetti da infermità tali da renderne impossibile l'allontanamento dall'abitazione, detenuti, elettori non deambulanti in sezioni diverse dalla propria se questa non è accessibile.

Militari, forze di polizia, vigili del fuoco e naviganti possono votare nel comune in cui si trovano per causa di servizio.

QUANTI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SONO ELETTI IN ITALIA?

Si andrà alle urne nel 2019 per eleggere 73 + 3 Membri del Parlamento europeo. I tre deputati in più saranno assegnati all'Italia quando il Regno Unito uscirà dall'Unione europea.

QUAL E' IL TERMINE PER REGISTRARSI AL VOTO?

Se sei un cittadino italiano non è necessario registrarsi poiché l'iscrizione nelle liste elettorali viene fatta d'ufficio dalle autorità competenti del comune di residenza.

In caso di recente cambio di residenza, è consigliabile verificare la corretta registrazione presso il nuovo comune. Per i cittadini non italiani, vedere più avanti.



ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

QUALI DOCUMENTI DEVO PORTARE CON ME AL SEGGIO ELETTORALE?

Per poter esercitare il diritto di voto presso gli uffici elettorali di sezione nelle cui liste risulta iscritto, l'elettore dovrà esibire un documento di riconoscimento valido e la tessera elettorale.

POSSO VOTARE PER CORRISPONDENZA?

Alle elezioni europee non si applica il sistema del voto per corrispondenza: gli elettori italiani aventi diritto e stabilmente residenti nei Paesi dell'Unione europea, possono recarsi presso le apposite sezioni elettorali istituite dalla rete diplomatico-consolare.

POSSO VOTARE IN ITALIA SE SONO DI UN ALTRO PAESE MEMBRO DELL'UE?

Sì, ma devi registrarti al voto entro il novantesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni (entro il 25 febbraio 2019). A tal fine è necessario presentare al sindaco del comune italiano di residenza una domanda per l'iscrizione nell'apposita lista elettorale.

QUALI SONO LE CIRCOSCRIZIONI?

In Italia ci sono cinque circoscrizioni elettorali europee, di dimensione sovra-regionale. Un candidato può presentarsi in più circoscrizioni. Gli elettori scelgono tra i candidate presenti nelle liste della propria circoscrizione di residenza: Nord Occidentale, Nord Orientale, Centrale, Meridionale, Insulare.

QUAL E' LA SOGLIA PER I PARTITI POLITICI PER ESSERE ELETTI AL PARLAMENTO EUROPEO?

La soglia di sbarramento per l'elezione dei membri italiani al Parlamento europeo è fissata a quota 4%. Ogni circoscrizione elegge un numero prestabilito di europarlamentari rispettando i criteri proporzionali.

COME SARANNO ELETTI I MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO IN ITALIA?

Ai sensi della legge elettorale europea, tutti i paesi membri devono usare un sistema elettorale proporzionale. Ciò significa che l'assegnazione dei seggi avviene in modo da assicurare alle diverse liste un numero di posti proporzionale ai voti ricevuti.

L'Italia usa il voto di preferenza, che dà agli elettori la possibilità di indicare, nell'ambito della medesima lista, da una a tre preferenze. Determinato il numero dei seggi spettanti alla lista in ciascuna circoscrizione, sono proclamati eletti i candidati con il maggior numero di voti di preferenza.



ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

CHI SONO I CANDIDATI? PER QUALI PARTITI POLITICI POSSO VOTARE?

Dopo il deposito del contrassegno di lista presso il Ministero dell'interno e delle liste dei candidati per ogni circoscrizione presso la cancelleria della Corte d'appello sede dell'ufficio elettorale, entro il 36° giorno antecedente le elezioni l'ufficio elettorale circoscrizionale decide in ordine all'ammissione delle candidature. Le liste dei candidati definitivamente ammesse, con l'indicazione del relativo contrassegno e del numero d'ordine risultato dal sorteggio, sono riportate nel manifesto con le liste dei candidati della circoscrizione. Il manifesto è stampato dall'autorità nazionale competente e affisso in tutti i comuni italiani negli appositi spazi, entro e non oltre l'8° giorno antecedente la data della votazione.

COME SONO SUPPORTATE PER IL VOTO LE PERSONE CON DISABILITÀ?

Gli elettori affetti da gravi infermità che non possono allontanarsi dalla propria abitazione hanno la possibilità di votare a domicilio. La domanda, corredata da un certificato medico della ASL e dalla copia della tessera elettorale, deve pervenire entro il 6 maggio 2019 al comune di residenza.

Gli elettori portatori di un handicap fisico che impedisca loro di esercitare autonomamente il diritto di voto (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi o altro impedimento di analoga gravità) possono essere assistiti da un familiare o altra persona, purché questi siano iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica.

Gli elettori non deambulanti, iscritti in sezioni elettorali ubicate in edifici non accessibili mediante sedia a ruote, possono votare in qualsiasi altra sezione elettorale del comune allestita in un edificio privo di barriere architettoniche presentando apposita documentazione.



ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

PERCHÈ VOTARE?

1. Il Parlamento europeo prende grandi decisioni: come far crescere l'economia, come limitare il consumo di energia, come garantire la sicurezza degli alimenti che mangiamo. Votando, deciderai da chi saranno prese queste decisioni e quale significato avranno per il tipo di mondo in cui desideri vivere.

Non votando, non avrai voce in capitolo.

2. Il mondo si trova ad affrontare numerose sfide, dall'immigrazione ai cambiamenti climatici. Ma quando i problemi sono condivisi è più facile trovare soluzioni.

La nostra Unione è all'avanguardia nell'innovazione e negli investimenti che sono necessari, per esempio, per affrontare i cambiamenti climatici.

Inoltre si sta impegnando per tutelare il nostro stile di vita e la nostra privacy. Il tuo voto le dà la forza necessaria per farlo.

3. Intorno a noi vediamo come alcune 'verità' non contestate possono facilmente trasformare la diversità in divisione. E come può essere fragile la democrazia.

La nostra Unione si basa sul rispetto condiviso dei diritti fondamentali e dei principi democratici. Il tuo voto significa far valere quei diritti, per te e per gli altri.

4. Come in tutte le elezioni, anche in quelle europee votare significa scegliere il tuo futuro.

<https://www.elezioni-europee.eu/come-si-vota/italia>



EUROPEE: WEBER, VOGLIO UNA COMMISSIONE VICINA ALLA GENTE TIMMERMANS, RAFFORZARE L'EUROPA RIFORMANDOLA

(ANSA - 16 maggio 2019)

BRUXELLES - "Io voglio una commissione vicina alla gente, che si occupi di questioni concrete. Juncker ha fatto un buon lavoro, ma la prossima commissione sarà di una nuova era, di apertura e ottimismo". Lo afferma il candidato di punta del Ppe Manfred Weber al dibattito tra i 6 Spitzenkandidat a Bruxelles. Frans Timmermans (S&D) ha proposto di "rafforzare l'Europa e riformarla", con le "grandi aziende che paghino le tasse", proponendo poi un "salario minimo, applicare lo stato di diritto, la sostenibilità", e mettendo la crisi climatica nell'agenda della commissione.

Lo spagnolo Nico Cue' per la sinistra Gue ha chiesto una Europa "solidale", mentre il ceco Jan Zahradil (Ecr) ha proposto una Europa "più ridotta, flessibile, decentralizzata che rispetti tutti i membri" con una Commissione che "rispetti le nazioni e cooperi con loro rispettandoli senza paternalismi". La verde Ska Keller ha parlato di elezioni europee "importanti" e mira ad una Europa "diversa sottolineando il fatto che "abbiamo un solo pianeta" e che le "grandi multinazionali paghino le tasse" ed i "diritti umani rispettati". La liberale Margrethe Vestager ha invece ricordato che nel suo lavoro da commissario ha fatto in modo che le aziende "rispettino le regole" e la "cosa più importante è che gli europei possano vivere la vita che vogliono e che si sentano parte di questa comunità"

Tra i temi del dibattito anche la migrazione. "L'Europa perde un pezzettino di anima quando un uomo muore nel Mediterraneo", ha affermato Timmermans, candidato di punta dei Socialisti e democratici alle prossime elezioni europee nel corso del dibattito con gli altri 5 Spitzenkandidat a Bruxelles. "I migranti vanno salvati e non si possono multare chi li salva, è ed inaccettabile quello che fa il governo italiano, il destino dell'Europa è legato all'Africa", ha aggiunto bocciando i paesi europei contrari alla solidarietà.

Di altro parere Jan Zahradil, candidato di punta per i Conservatori. "Non introdurrei mai le quote sui migranti se diventassi presidente della Commissione europea e sono convinto che vada cercata una

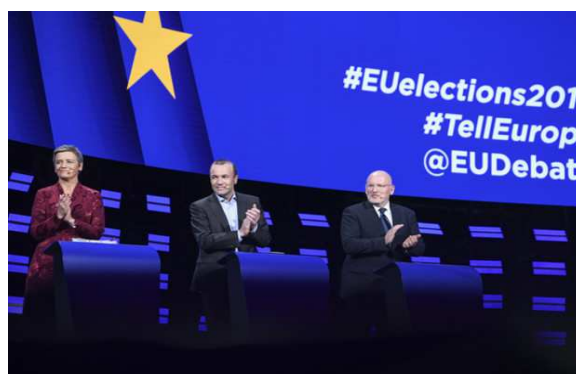
soluzione che rispetti il diritto sovrano dei governi di concedere o meno asilo o la residenza". Secondo Zahradil "bisogna lottare contro la tratta degli esseri umani e creare dei centri di accoglienza fuori dall'Ue e siglare più accordi di rimpatrio con altri paesi, ma anche stabilizzare la situazione in Africa".

Per il candidato dei Popolari Manfred Weber "l'unica soluzione deve essere europea" e bisogna "riprendere il controllo delle frontiere", proponendo "10mila agenti di Frontex", ma anche un "grande piano Marshall per l'Africa ed un commissario per l'Africa".

Secondo Nico Cue' della sinistra Gue "l'immigrazione è un grande dramma umano" ed è una "opportunità", chiudendo la porta a "parla di invasione dell'Europa".

La liberale Margrethe Vestager ha proposto di "trovare soluzioni a lungo termine e di stabilizzazione con la stessa serietà con cui si affrontiamo i salvataggi in mare". Ma ancora più importante è "trovare un modo per gestire l'immigrazione" con un "sistema comune di asilo e di solidarietà comune, ma bisogna farlo insieme altrimenti siamo destinati a fallire". Infine la verde Ska Keller che si è detta "favorevole alla solidarietà europea, condividendo le responsabilità, impegnandoci nello sforzo della ricerca e salvataggio e impedire che muoiano persone nel Mediterraneo".

<http://www.ansa.it/europa/notizie/europarlamento/news/2019/05/15/europee-oggi-a-bruxelles-dibattito-tra-spitzenkandidaten-4223b8b0-bca0-4b83-9f1b-0307f1351d9a.html>



EUROPE DIRECT SIENA SOSTIENE LA CAMPAGNA DEL PARLAMENTO EUROPEO #STAVOLTAVOTO

di Viola Santarnecchi

Presto avranno luogo le elezioni europee.

Ogni cittadino dell'Unione Europea avente diritto di voto è chiamato a scegliere, a manifestare una preferenza, a non rimanere inerte, a partecipare.

Ma partecipare a cosa?

Partecipare al voto europeo significa partecipare alla vita dell'Europa, che è anche la nostra vita. L'Unione influisce notevolmente nella nostra quotidianità e le decisioni prese a livello europeo si rifletteranno nel nostro futuro.

L'Unione attribuisce ai propri cittadini un ventaglio di diritti e responsabilità che si sommano a quelli che già rientrano nella sfera di un individuo: tra questi vi è il diritto di voto.

L'Unione, infatti, basa il proprio funzionamento sul principio della democrazia rappresentativa: all'articolo 10 del Trattato sull'Unione Europea si legge che «i cittadini sono direttamente rappresentati, a livello di Unione, nel Parlamento europeo [...]».

Il Parlamento europeo è attualmente composto da 751 membri (750 deputati più il Presidente) che, dopo l'uscita della Gran Bretagna dall'UE, diventeranno 705.

Essi vengono eletti direttamente dai cittadini europei ogni 5 anni, mediante voto libero e segreto.

Il Parlamento europeo è rivestito di importanti poteri: quello, condiviso con il Consiglio dell'Unione Europea, di approvare la legislazione che riguarda da vicino i cittadini; il potere di bilancio; il potere di controllo sulle altre istituzioni dell'Unione, sull'adeguata implementazione delle normative europee su tutto il territorio e sulle modalità di utilizzo del budget dell'UE.

Inoltre, in veste di organo rappresentante degli interessi dei cittadini europei, il Parlamento europeo possiede notevoli responsabilità in termini di tutela dei diritti fondamentali di ogni individuo e anche in termini di salvaguardia della democrazia.

Il diritto di voto è espressione del fondamentale legame tra l'essere membro di una comunità e il diritto di partecipare attivamente ad essa, riconosciu-

to anche dalle Costituzioni nazionali.

Tale diritto è strettamente connesso alla nozione di democrazia, la quale presuppone una forma di governo in cui il potere risiede nelle mani del popolo, di sovranità popolare e di cittadinanza.

Risale al XX secolo il suffragio universale, il riconoscimento del diritto di voto a tutti gli individui che presentano determinate caratteristiche. In Italia il suffragio universale maschile risale al periodo tra il 1848 e il primo dopoguerra, quello femminile al periodo tra il primo e il secondo dopoguerra. In Europa, come nel resto del mondo, i dati evidenziano una notevole disomogeneità nel riconoscimento alle donne del diritto di voto: vi sono paesi capofila nell'introduzione del suffragio universale femminile (Nuova Zelanda, Finlandia, Norvegia) e altri in cui si è dovuto attendere molto tempo (Grecia, Svizzera, Arabia Saudita).

E' importante quindi prendere parte al voto del 26 maggio 2019 per le elezioni del Parlamento Europeo. Io non mi tiro indietro. Io #stavoltavoto. E tu?



stavoltavoto.eu

RTUTJASUJAW4SR5UJAQ

di Daniele Ciccazzo

Nell'anno delle elezioni europee, l'attenzione del Centro Europe Direct Siena non poteva che essere rivolta al sostegno dell'iniziativa #stavoltavoto promossa dal Parlamento Europeo. Nell'ambito di questa campagna si è svolto lo scorso 7 maggio, presso il Presidio Mattioli dell'Università di Siena, un appuntamento che ha visto la partecipazione di docenti, studenti e laureati dell'Ateneo e dell'Università per Stranieri di Siena. Gli interventi hanno permesso a noi tutti partecipanti di approfondire la conoscenza sull'operato dell'Unione Europea, che riveste un ruolo di primo ordine non solo nel regolare la vita degli Stati membri ma anche a livello mondiale, dove alcune tematiche non si sarebbero potute affermare senza questo intervento. Spesso infatti l'Unione Europea trova fatica nel far conoscere ai propri cittadini la sua continua attività, complice in questo anche l'atteggiamento degli Paesi membri. Come è stato fatto notare, lo stesso governo italiano ha orientato questa campagna elettorale in un'ottica di politica interna oscurando ancora una volta l'obiettivo centrale, le elezioni per il Parlamento Europeo. L'incontro ha anche fornito delucidazioni sulle modalità di espletamento del voto. Particolarmente significativa a mio avviso è stata la partecipazione di Gonzalo Urbina Treviño, funzionario del Parlamento Europeo ed espressione della costante presenza e vicinanza europea a tutti i suoi cittadini. Al termine dell'esperienza ho sicuramente più chiara l'importanza che il voto riveste, come in tutte le elezioni, anche in questa. Posso inoltre affermare con certezza l'interesse e l'impegno che la Europe Direct Siena promuove per permettere il coinvolgimento dei cittadini europei nel processo di integrazione sulle tematiche legate all'Unione Europea.

this time
i'm voting

European elections 23 - 26 May 2019



#STAVOLTAVOTO
FESTA DELL'EUROPA

martedì 7 maggio 2019 ore 9:30
Aula Cardini, Presidio Mattioli

Tavola rotonda tra docenti, studenti e laureati
dell'Università di Siena e dell'Università per Stranieri di Siena

AT A GLANCE Infographic



2019 European elections: National rules

Election day



▲ Compulsory voting

Election day following national custom.

Voting methods for citizens resident abroad



Number of MEPs and voting system



- Preferential voting
- Closed lists
- STV (Single Transferable Vote)
- Multiple constituencies

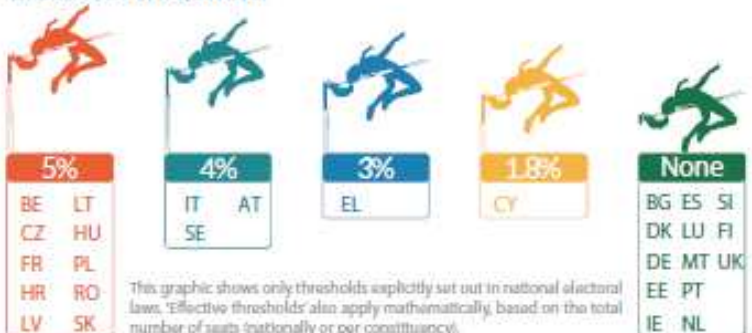


Seats after Brexit

DE	96	=
FR	79	+5
IT	76	+3
ES	59	+5
PL	52	+1
RO	33	+1
NL	29	+3
BE	21	=
CZ	21	=
EL	21	=
HU	21	=
PT	21	=
SE	21	+1
AT	19	+1
BG	17	=
DK	17	+1
SK	17	+1
FI	14	+1
IE	14	+2
HR	14	+1
LT	11	=
LV	11	=
SI	11	=
EE	7	+1
CY	5	=
LU	5	=
MT	5	=
Total	705	

Number of MEPs
Change from current term

Electoral threshold



Minimum age of candidates



Note: This infographic shows the situation based on information supplied to the authors by national sources up to 1 April 2019. It is updated periodically, as the rules in individual Member States are confirmed in the run-up to the 2019 elections. For any questions on voting rights in specific individual cases, please refer to the relevant Member State authorities.

EPRS | European Parliamentary Research Service
Authors: Giulio Sabbati, Gianluca Sgueo and Alina Dobrova
Members' Research Service
PE 623.556 - April 2019

Further information

Item	Data source
Election day	The elections to the European Parliament (EP) will be held in all EU Member States between 23 and 26 May 2019. The precise day of elections is set by Member States. Member States cannot publish election results until after the polls close in the Member State whose voters are the last to vote on Sunday 26 May 2019.
Compulsory voting	Voting is compulsory in only five Member States – BE, BG, LU, CY and EL, where the legal obligation to vote applies to both nationals and registered non-national EU citizens.
Number of MEPs	The outgoing EP has 751 MEPs (the maximum possible under Article 14(2) TEU). With the United Kingdom now expected to take part in the 2019 elections, the number of Members to be elected in each Member State will be the same as in 2014. Nonetheless, once the United Kingdom does withdraw from the EU, some of the seats held by Members elected there will be redistributed among other Member States, and the overall total number of seats reduced to 705. The Member States concerned are expected to make provision for those extra seats at this year's elections, even if there is no certainty as to when those Members will take up their seats. (This situation is similar to that in December 2011, when 18 additional Members joined the Parliament in mid-term, as a result of the ratification of the Lisbon Treaty, altering Parliament's composition, after the 2009 elections.)
Voting system	MEPs are elected according to national electoral systems, but these have to observe certain common provisions established by EU law, such as proportional representation. As a general rule, voters can choose between political parties, individual candidates or both. While in some Member States, voters can only vote for a list, without the possibility to change the order of candidates on the list (closed list), in other Member States voters can express their preference for one or more of the candidates (preferential voting). Depending on the degree of freedom voters enjoy when casting their preferential vote, one can distinguish between semi-open lists, where voters can change the position of one or all candidates on a single chosen list, and open lists, where voters can vote for candidates from different lists. Instead of a list system, some Member States use the single transferable vote (STV). Under this system, the voter has one vote but can rank the candidates in order of their first, second, third, etc. choice. To be elected, a candidate needs to receive a minimum number of votes.
Constituencies	Whilst in the majority of Member States the national territory forms a single electoral constituency for the European elections, certain Member States have divided their territories into multiple constituencies. These are: BE, IE, IT, PL and UK.
Voting from abroad	Almost all Member States allow the possibility to vote from abroad in EP elections. Some Member States require voters to pre-register with their national electoral authorities to be eligible to vote from abroad by post or at an embassy/consulate. In some Member States (e.g. DK), voting at embassies takes place prior to election day; and in some, postal votes may be submitted at embassies/consulates. In several Member States, the right to vote abroad applies only to citizens living in another EU Member State (e.g. BG, IT). In addition, most Member States make special arrangements for diplomats and military personnel serving abroad. New amendments to the 1976 Electoral Act , to which Parliament gave its consent in plenary on 4 July 2018, state that Member States may provide for the possibilities of advance voting, postal voting, and electronic and internet voting in elections to the European Parliament. Where they do so, they shall adopt measures sufficient to ensure in particular the reliability of the result, the secrecy of the vote, and the protection of personal data in accordance with applicable Union law. Member States shall take the necessary measures to ensure that double voting in elections to the European Parliament is subject to effective, proportionate and dissuasive penalties. Finally, Member States may take the necessary measures to allow those of their citizens residing in third countries to vote in elections to the European Parliament.
Electoral threshold	Based on a November 2015 Parliament initiative, the recent amendments to the 1976 Electoral Act, adopted by Council decision of 13 July 2018, include a measure on thresholds. The new rules set an obligatory threshold in certain cases for the allocation of seats. At national level, this threshold may not exceed 5% of valid votes cast. Moreover, Member States in which the list system is used shall set a minimum threshold for the allocation of seats for constituencies which comprise more than 35 seats. This threshold shall not be lower than 2%, and shall not exceed 5% of the valid votes cast in the constituency concerned, including a single-constituency Member State. In practice, this provision concerns only the largest Member States. Member States will have to comply with this obligation at the latest in time for the Parliament's election in 2024. NB: There is currently no electoral threshold for EP elections in Germany . This is due to a 2014 German Federal Constitutional Court decision that declared the 3% electoral threshold unconstitutional. Reform of the Electoral Law of the European Union : European Added Value Assessment accompanying the legislative own-initiative report, EPRS, 2015. Reform of the Electoral Law of the EU , Legislative Train Schedule, European Parliament, 2018.
Minimum age of candidates	The minimum age to be eligible to vote and to stand as a candidate in the European elections is established by national law. While the age to be eligible to vote is 18 years in all Member States (except Greece, where the voting age is 17, and Austria and Malta, where the voting age is 16), the minimum age necessary to stand as a candidate in the European elections varies considerably, ranging from 18 to 25 years old.

Country codes

Belgium (BE), Bulgaria (BG), Czech Republic (CZ), Denmark (DK), Germany (DE), Estonia (EE), Ireland (IE), Greece (EL), Spain (ES), France (FR), Croatia (HR), Italy (IT), Cyprus (CY), Latvia (LV), Lithuania (LT), Luxembourg (LU), Hungary (HU), Malta (MT), Netherlands (NL), Austria (AT), Poland (PL), Portugal (PT), Romania (RO), Slovenia (SI), Slovakia (SK), Finland (FI), Sweden (SE) and United Kingdom (UK).

This document is prepared for, and addressed to, the Members and staff of the European Parliament as background material to assist them in their parliamentary work. The content of the document is the sole responsibility of its author(s) and any opinions expressed herein should not be taken to represent an official position of the Parliament. Reproduction and translation for non-commercial purposes are authorised, provided the source is acknowledged and the European Parliament is given prior notice and sent a copy. © European Union, 2019.

eprs@epeuropa.eu (mail) <http://www.eprs.epparlunion.eu> (intranet) <http://www.europa.europa.eu/thinktank> (internet) <http://epthinktank.eu> (blog)



SIEU

Sportello Informativo Europeo Unitario



Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce
www.europedirect.unisi.it/newsletter
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Stefania Giarratana, Monica Masti, Daniele Ciccazzo, Viola Santarnecchi*
Responsabile scientifico del progetto EDIC:
Prof. Massimiliano Montini

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: **20/05/2019**
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012